



INDULGENZA PLENARIA

Uno dei doni particolari dell'anno santo è l'indulgenza.

Ma cos'è l'indulgenza?

Non è un tema facile, non tanto in sé, quanto per la confusione che regna sovrana fra idee quanto meno bizzarre e linguaggi che hanno fatto il loro tempo (lucrare, acquistare, remissione della pena temporale...) ma che ci ostiniamo ancora a usare creando appunto confusione ed equivoci.

Indulgenza e misericordia sono stati usati in passato come termini equivalenti o intercambiabili.

Dio è misericordia e indulgenza per noi peccatori. E la sua misericordia non ha limiti. Solo la nostra libertà può opporsi alla sua misericordia e indulgenza. Per questo l'anno santo è una occasione straordinaria di conversione radicale. Anche questo però è dono di Dio che tocca il cuore e fa nuove tutte le cose.

La misericordia di Dio incontra la nostra libertà. Essa può tutto, ma la nostra libera scelta è fondamentale.

Qui si pone un grande mistero che solo Dio conosce del tutto. Noi facciamo tutto il possibile, ma poi è un mistero anche per noi stessi. L'esempio più chiaro che mi viene in mente di indulgenza plenaria è quella del delinquente in croce con Gesù che, per il suo pentimento radicale e la sua conversione, riceve da Gesù stesso immediatamente in dono il perdono totale: "In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso" (Lc 23,43).

Il perdono totale nasce perciò da una vera conversione, opera di Dio e assieme opera della nostra libertà. Il primato va sempre all'opera di Dio.

Questo perdono totale lo si può ricevere per sé stessi o, come preghiera di intercessione, anche per i nostri cari defunti, per chi ci ha preceduto nell'altra vita e non vi fosse ancora entrato pienamente. Anche questo è un modo di esprimersi che rimane esposto all'incomprensione per taluni. Facciamo quello che si può per cercare di capire. È chiaro che noi nulla sappiamo riguardo alla situazione dei defunti. Sappiamo con chiarezza la promessa del Signore stesso sulla vita eterna e della sua parola che riguarda tutti e ciascuno. Circa la situazione personale però essa rimane un mistero che solo Dio vede. E noi con fede e con amore preghiamo per i defunti, secondo la grande tradizione del popolo credente.

L'indulgenza si ottiene con un atto di vera conversione che prevede anche la Confessione sacramentale, la partecipazione all'Eucaristia, la

preghiera del Padre Nostro e la professione di fede. E poi la preghiera in comunione con il papa e tutta la chiesa.

Nel prossimo numero ci saranno alcune indicazioni concrete che possono favorire questo dono in noi o per noi: pellegrinaggi, santuari, opere di misericordia, forme di preghiera e di incontro con la Parola di Dio...

Cosa succede quando uno chiede l'indulgenza?

Lo sa solo Dio, evidentemente.

Noi però cerchiamo di cogliere l'occasione per ricevere il dono della vita nuova che andrà cercato e chiesto ancora per tutta la vita, fino all'ultimo giorno. E tuttavia ho sentito testimonianze importanti di doni ricevuti da Dio proprio in occasioni come questa, da persone che sono rimaste segnate in modo profondo dal dono del Signore.

Don Andrea

Nel numero scorso ho riportato la preghiera per il giubileo di quest'anno. Ripoterò anche alcune preghiere dei giubilei passati ...

PREGHIERA DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II PER IL PRIMO ANNO DI PREPARAZIONE AL GRANDE GIUBILEO 2000

Signore Gesù, pienezza del tempo e signore della storia, disponi l'animo nostro a celebrare con fede il grande Giubileo del Duemila, perché sia anno di grazia e di misericordia. Donaci un cuore umile e semplice, perché contempiamo con meraviglia sempre nuova il mistero dell'Incarnazione, quando tu, Figlio dell'Altissimo, nel grembo della Vergine, santuario dello Spirito, sei divenuto nostro Fratello.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, inizio e compimento dell'uomo nuovo, converti a te i nostri cuori, perché, abbandonati i sentieri dell'errore, camminiamo sulle tue orme per la via che conduce alla vita. Fa' che, fedeli alle promesse del Battesimo, viviamo con coerenza la nostra fede, testimoniando con impegno la tua parola, perché nella famiglia e nella società risplenda la luce vivificante del Vangelo.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, potenza e sapienza di Dio, accendi in noi l'amore per la divina Scrittura, dove risuona la voce

del Padre, che illumina e infiamma, nutre e consola. Tu, Parola del Dio vivente, rinnova nella Chiesa lo slancio missionario, perché tutti i popoli giungano alla conoscenza di te, vero Figlio di Dio e vero Figlio dell'uomo, unico Mediatore tra l'uomo e Dio.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, sorgente di unità e di pace, rafforza la comunione nella tua Chiesa, dona slancio al movimento ecumenico, perché tutti i tuoi discepoli, con la forza del tuo Spirito, diventino tra loro una cosa sola. Tu che ci hai dato come norma di vita il comandamento nuovo dell'amore, rendici costruttori di un mondo solidale, in cui la guerra sia vinta dalla pace, la cultura della morte dall'impegno per la vita.

Lode e gloria a te, o Cristo, oggi e nei secoli eterni.

Gesù, Unigenito del Padre, pieno di grazia e di verità, luce che illumina ogni uomo, dona a chi ti cerca con cuore sincero l'abbondanza della tua vita. A te, Redentore dell'uomo, principio e fine del tempo e del cosmo, al Padre, fonte inesauribile d'ogni bene, allo Spirito Santo, sigillo dell'infinito amore, ogni onore e gloria nei secoli eterni. Amen.

San Giovanni Paolo II

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 4 gennaio 2025

Gran parte del tempo della sua vita terrena Gesù l'ha vissuta nel silenzio di Nazaret, con Maria e Giuseppe: l'ha vissuta per la nostra Salvezza, nell'intimità della famiglia e nel lavoro quotidiano, in vicinanza e solidarietà che è ancora attuale per noi, come ogni altro momento della sua vita.

Le prime parole che udiamo da Lui, secondo il Vangelo di Luca, rivelano la sua intima unione e fedeltà al Padre - "Non sapevate che io devo essere nelle cose del Padre mio?" - che Egli vive ancora adesso in intima unione con noi, lì dove la vita è donata e accolta, con coloro che Egli ci ha dato più vicini, come compagni nel cammino. Così, come la Messa e ogni altro momento di Grazia, sono sante le nostre famiglie per la sua Presenza, confermata ora dal Sacramento del Matrimonio; è santo l'amore reciproco dei genitori, dei figli, di tutti i parenti, nella vita ordinaria di ogni giorno, di Lui con noi, per la Salvezza del mondo.

Un caro saluto

don Carlo

MESE DELLA PACE 2025

Carissime e carissimi, come da tanti anni cominciamo a dare alcune indicazioni per vivere il mese di gennaio come un momento di riflessione ed impegno per un messaggio di pace in questo tempo segnato da conflitti e dalla guerra. Per la pace non devono esserci pause, intervalli ma, un impegno indispensabile nei piccoli gesti quotidiani di ogni giorno, come nei confronti dei grandi eventi.

Tutto questo ci permette di non fermare mai la nostra riflessione sulla pace ed il nostro impegno a operare per essa.

Noi tutti siamo gli attori che devono rendere possibile il mettere in pratica azioni di pace ponendo attenzione al fatto che a tutti gli uomini sia riconosciuta la stessa dignità, nel desiderio e nella certezza che la pace vera si potrà realizzare solo quando saremo capaci di perdonare guardando l'altro per quello che è e non per gli errori che ha compiuto.

Il titolo del Messaggio per la 58ª Giornata Mondiale della Pace, di Papa Francesco è

“Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace”,

Il titolo per quest'anno, secondo lo stile che contraddistingue questa proposta per la nostra comunità parrocchiale, non costituisce solo uno slogan che accompagna i nostri percorsi per un tratto di strada, il mese della Pace, ma il desiderio profondo da un lato e un deciso impegno dall'altro che ragazzi, giovani e adulti continuino a tener desto l'impegno e la preghiera per la pace.

Questo per arrivare poi al significativo appuntamento della

Messa della Pace alle ore 10.00 il 26 gennaio 2025.

Le date degli incontri in preparazione sono

- Sabato 18 ore 16 per adulti: ci aiuterà Alberto Laggia, giornalista.

- Giovedì 16 ore 20:45 per i giovani: ci aiuterà Michele Brignone, direttore della fondazione Oasis.

Ci aspetta davvero un tempo di riflessione e impegno straordinari, che vivremo appieno.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 5 Gennaio

II DOMENICA DI NATALE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 18,30 Santa Messa prefestiva

Lunedì 6 Gennaio

EPIFANIA DEL SIGNORE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30

Ore 16.00 Rappresentazione dei magi

Martedì 7 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 4ª el. - 1ª media (Gr. 1)

Mercoledì 8 Gennaio

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 17.00 Catechismo 3ª, 5ª el. – 1ª media

Giovedì 9 Gennaio

Ore 17.00 Catechismo 2ª e 3ª media (gr 2)

Venerdì 10 Gennaio

Ore 20,45 Incontro fidanzati (a San Giuseppe)

Sabato 11 Gennaio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 12 Gennaio

BATTESIMO DEL SIGNORE

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 – 11,30